



# CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE

## Osservazioni e pareri sul progetto preliminare riguardante la zona *ex gasometro*

### 1 Introduzione

Il presente documento è stato elaborato nell'incontro congiunto dei tavoli tematici "siti inquinati" e "verde urbano e periurbano" ed è stato approvato dalle associazioni aderenti alla Consulta Comunale per l'Ambiente di Bari.

Altre aree verdi della Città, con estensione simile a quella dell'area ex Gasometro, sono state oggetto di un ampio percorso di progettazione partecipata. La Consulta ribadisce quanto già riportato nei pareri precedentemente espressi sullo stesso argomento, cioè che un analogo percorso di effettiva e non formale partecipazione è necessario anche per l'area ex Gasometro.

Il progetto preliminare di sistemazione a verde dell'area ex Gasometro è stato redatto a cura dell'Amministrazione Comunale ed è stato presentato il 6 ottobre 2016 alla Consulta Comunale per l'Ambiente.

Facendo seguito ai documenti sullo stesso argomento prodotti dalla Consulta in data 8/2/2006 e 15/2/2016 nonché sulla base sia di quanto esposto dai progettisti sia della documentazione a disposizione, la Consulta Comunale per l'Ambiente di Bari esprime le osservazioni ed i pareri qui di seguito riportati.

### 2 Area interessata al progetto

#### 2.1 Premessa

L'importanza dell'opera è sottolineata dallo stesso progetto preliminare; infatti la relazione illustrativa del progetto riporta che *"Da un'attenta valutazione ambientale si scorge l'eccellente posizione strategica dell'area, fulcro di una parte molto popolosa della città che, attualmente, è dotata di pochissimi spazi dedicati al verde pubblico e aree per il tempo libero, giochi e sport all'area aperta."*

La superficie di proprietà comunale, descritta nella Figura 1, ha una estensione di circa mq. 20.000 e ricade all'interno dell'area interessata dall'Accordo di Programma tra Comune di Bari e Ferrotramviaria (cfr. Figura 2).

Il progetto preliminare, invece, riguarda solo l'area descritta con colore verde nella Figura 3 ed ha una estensione di mq. 15.640.



COMUNE DI BARI

Assessorato all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile  
Consulta Comunale dell'Ambiente (Delib. C.C. 18/2005)

Il progetto preliminare utilizza solo parzialmente l'area di proprietà comunale, sulla base dei contenuti dell' Accordo di Programma in Figura 2. Infatti la relazione illustrativa del progetto preliminare conclude che: *“Sulla base di quanto esposto, ai fini del rispetto della compatibilità urbanistica dell'intervento, si procede alla progettazione del parco urbano nell'area dove ne è prevista la realizzazione secondo l'Accordo di Programma sopracitato, escludendo le aree destinate alla realizzazione del parcheggio multipiano e di edifici per residenze ed attività terziarie. L'intervento di realizzazione del parco urbano, a seguito dell'adozione di tali misure, risulta urbanisticamente compatibile agli accordi in vigore.”*

La Consulta ritiene opportuno ricordare che l'accordo di programma, riveniente da una iniziale proposta della Ferrotramviaria, trae le sue origini dai PRUSST (Programma di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio) dei lontani anni 2000-2002 ed è stato poi modificato nel mese di aprile 2010.

## ***2.2 Parere ed osservazioni relative alla estensione dell'area***

Relativamente alla estensione del verde in progetto **la Consulta Comunale per l'Ambiente esprime parere nettamente contrario alle scelte operate in quanto ritiene che tutta l'area di proprietà comunale (Figura 1), debba avere una unica destinazione a verde.** Tale parere era già stato espresso nel precedente documento della Consulta datato 15 febbraio 2016, fornito alla Amministrazione Comunale prima dell'avvio della progettazione preliminare.

La Figura 3 mostra (colore verde) l'area utilizzata per il parco nel progetto preliminare e (colore giallo) l'area di proprietà comunale non adibita a verde pubblico. Nei dettagli, il progetto preliminare colloca l'area a verde nella superficie di proprietà comunale escludendo, però, le seguenti due porzioni:

- (1) Un'area (indicata nella Figura 3 con (1)) collocata ad ovest e delimitata da Corso Mazzini, via Anita Garibaldi e via Zampari. La decurtazione conseguente, rapportata all'intera area di proprietà comunale, risulta del 25% circa.
- (2) Un'area (indicata nella Figura 3 con (2) ed identificata da una croce rossa nella Tavola denominata “planimetria generale” del progetto preliminare) che si affaccia su Corso Mazzini ed adiacente alle costruzioni attualmente esistenti sulla stessa via, avente una estensione di mq 340 circa.

**La Consulta esprime parere nettamente sfavorevole a tali decurtazioni dell'area a verde, rispetto alla superficie comunale disponibile, giustificandolo con le seguenti osservazioni di merito:**

- Partendo dal principio che tutte le esigenze devono essere tenute in considerazione con intelligente armonia, ritiene che le carenze strutturali della Città, e del quartiere in particolare, richiedono una **prioritaria crescita compensativa degli spazi riservati al verde** ed alla aggregazione sociale. Ciò anche in considerazione dei bassi indici di verde che caratterizzano Bari e delle altre carenze del quartiere. Anche il progetto preliminare rileva



l'esigenza, per la città, dell'incremento delle aree verdi. Inoltre destinare al verde tutta l'area ex gasometro risponde all'esigenza di ricucire la ferita causata dall'inquinamento preesistente, mediante la completa *rinaturalizzazione* della zona.

- La sottrazione al verde dell'area indicata al precedente punto (2) non è supportata da alcuna indicazione relativa al suo utilizzo (costruzioni? altro?). Ne risulta solo un inutile ed ulteriore restringimento dello spazio verde e dei già limitatissimi affacci perimetrali del parco sulle strade circostanti. Ciò comporta una significativa limitazione della fruibilità. Ma per fare cosa si sottrae spazio al verde?
- L'area indicata al precedente punto (1) dovrebbe essere destinata a **parcheggio multipiano**. Il progetto preliminare in discussione non riporta l'altezza e la estensione di tale futura costruzione. L'area sulla quale dovrebbe essere costruito un parcheggio multipiano – sulla quale, tra l'altro, in passato insisteva la Scuola Materna Clementina Peroni – è connessa (come si evince dalla Figura 3) al progettato parco urbano, anzi si configura come parte pienamente integrante di esso.
- La superficie indicata al punto (1) con destinazione autosilo, rappresenta il più importante affaccio del costruendo parco verso la città. Infatti, la costruzione del parcheggio multipiano sottrarrebbe al parco parte consistente del perimetro che si affaccia sulle strade che circondano l'area. In definitiva, il progetto preliminare proposto (estensione di mq. 15.640, con decurtazione per autosilo) ha un perimetro totale di circa m. 567 ed un perimetro di affaccio libero sulla città di soli m. 102 circa. Si verrebbe a creare la situazione illustrata in Figura 4: le zone del perimetro che si affacciano su aree private non accessibili diventerebbero fortemente prevalenti. Infatti, il rapporto tra la parte di perimetro con affaccio libero sulle strade ed il perimetro totale risulterebbe essere solo del 19% circa. **Il parco risulterebbe così soffocato dalle costruzioni circostanti**, quelle attualmente esistenti più il parcheggio multipiano previsto. Ciò appare un fattore molto limitante della fruibilità e della funzionalità. Sorge addirittura il dubbio sulla effettiva utilità pubblica di un parco monco e quasi ridotto a mero *patio*, interno ad una serie di alte costruzioni prospicienti che lo coronano.
- La realizzazione del parcheggio multipiano chiuderebbe completamente ad ovest l'area del parco. L'area adibita a parco risulterebbe così completamente sigillata da barriere sia ad Est (le costruzioni attualmente già esistenti) che ad Ovest (parzialmente le costruzioni già esistenti più il previsto parcheggio multipiano) come mostrato nella Figura 4. A ciò si aggiunge il limitatissimo spazio di affaccio su via Napoli (soli m. 20 circa). Il risultato conseguente sarebbe una zona a verde completamente soffocata, di dubbia reale fruibilità, anche dal punto di vista della sicurezza. Inoltre si nutrono dubbi sulla effettiva tenuta del verde, tenendo conto della ridotta insolazione dovuta dalle barriere laterali.
- Di fatto, sottrarre spazio ad un'area destinabile a verde per collocarvi, proprio lì, un autosilo appare, a parere della Consulta, una scelta contraria alle necessità della Città e del quartiere ed è un chiaro segno di subordinare l'incremento del verde ad altri scopi ed interessi. **Appare**



**paradossale che tale opera di cementificazione sia addirittura eseguita su un suolo di proprietà pubblica.**

- Relativamente alla utilità, nella zona, di un autosilo, si elencano nelle Figure 5, 6, 7, 8 gli autosili attualmente esistenti e nelle Figure 9, 10, 11 le aree recintate attualmente destinate a parcheggio di superficie a pagamento per il pubblico. Alcune di queste strutture hanno un basso coefficiente di utilizzo. La successiva ultima Figura 12 riporta la vista d'assieme degli autosili e dei parcheggi in superficie attualmente esistenti. Appare chiaro che l'area ex Gasometro è circondata a breve distanza da tali insediamenti. Sorge, a ragion veduta, il dubbio sulla effettiva utilità di un ulteriore parcheggio multipiano ivi dislocato. La costruzione di un ulteriore autosilo aumenterebbe la già forte caratterizzazione della zona quale fornitrice di servizi di parcheggio per una vasta parte significativa della città.
- Relativamente all'accordo di programma ed alle relative "compatibilità" urbanistiche da esso derivanti, la Consulta innanzitutto osserva che tale accordo è comunque subordinato al principio superiore della pubblica utilità.
- La Consulta osserva che non sono evidenti, a distanza di sei anni, opere conseguenti alla attuazione dell'Accordo di Programma. Se ne subirebbero i vincoli senza averne nessun beneficio.
- Relativamente alla possibilità di adeguare l'accordo di programma alle mutate situazioni, lo stesso accordo prevede al punto (8):  
*8) Ai sensi del sesto comma dell'art.34 del Dlgs n.267 /2000 e dell'art. 5 della L.R. 4/95 la vigilanza sull'esecuzione del presente Accordo di Programma con controlli annuali e sugli eventuali interventi sostitutivi è esercitata da un collegio presieduto dall'Assessore Regionale all'Urbanistica o suo delegato e dal Sindaco del Comune di Bari. In caso di controversia fra le parti sarà nominato un collegio arbitrale tra le parti così composto: - un componente nominato dal Presidente della Regione; - un componente nominato dal Sindaco del Comune; un componente nominato dal soggetto proponente; un componente nominato dal Presidente del Tribunale competente per territorio, che nell'ipotesi di parità avrà voto doppio.*

Pertanto la Consulta chiede all'Amministrazione Comunale di promuovere la prevista vigilanza dell'accordo di programma in questione, esercitando anche il diritto alla sua revisione e rinegoziazione.

- Inoltre la Consulta osserva che l'accordo di programma, relativamente a tutta l'area di proprietà comunale ex-Gasometro, riporta nella premessa: "Gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti: 1) realizzazione a costo zero per l'Amministrazione di un parco attrezzato nell'area dell'ex Gasometro, con attrezzature sportive, giochi, parcheggi e servizi. Poiché la bonifica risulta già finanziata, si prevede che la realizzazione del parco possa essere supportata da un project financing attraverso la previsione di un parcheggio multipiano ...". In conseguenza di ciò la Consulta osserva che l'intervento di sistemazione a verde attualmente progettato verrebbe realizzato con i fondi pubblici del Bando Nazionale delle Periferie. Ciò appare già non pienamente



coerente – in quanto non a costo zero per l'Amministrazione – con gli obiettivi dell'accordo stesso.

- Le strategie di rigenerazione che hanno informato i progetti di riqualificazione previsti nel quartiere Libertà nell'ambito del recente Bando Nazionale delle Periferie per Bari tendono al **massimo recupero degli spazi pubblici disponibili al fine di realizzare spazi di aggregazione sociale**. La sottrazione di parte di un'area destinabile a verde, peraltro di proprietà pubblica, per fare spazio alla costruzione di un parcheggio multipiano, **è in netto contrasto con tali principi** di intervento previsti nel quartiere Libertà nell'ambito del Bando Nazionale delle periferie. Infatti la costruzione del parcheggio multipiano avverrebbe proprio a scapito di uno dei pochi spazi pubblici disponibili nel quartiere che oggettivamente può essere destinato a verde.

### ***2.3 Proposte relative alla estensione dell'area***

**La Consulta Comunale per l'Ambiente nel ribadire il parere nettamente contrario alla decurtazione dell'area da destinare a verde, avanza le seguenti proposte:**

- La Consulta, come già segnalato nei suoi precedenti pareri, propone di estendere nelle successive fasi la progettazione dell'area a verde su tutta la superficie di proprietà comunale comprendente l'area ex Gasometro assoggettata a bonifica e le aree adiacenti.
- Ove la precedente proposta fosse incompatibile con l'accordo di programma la Consulta chiede all'Amministrazione Comunale di promuovere la prevista vigilanza dell'accordo di programma in questione e la sua revisione e rinegoziazione.
- **In definitiva, la Consulta chiede fermamente di adeguare, nel più breve tempo possibile, gli strumenti urbanistici alle nuove necessità subentrate nel corso degli anni destinando a verde tutta l'area di proprietà comunale indicata nella Figura 1 .**
- La Consulta ritiene necessario che l'adeguamento urbanistico a verde dell'area comunale in questione debba **precedere le successive fasi della progettazione del parco**, per evitare di trovarsi in futuro in situazioni obbligate ed irreversibili. In ogni caso, si richiede che, in attesa degli adeguamenti urbanistici, la progettazione a verde riguardi comunque l'intera area di proprietà comunale.
- La Consulta chiede fermamente che successivamente alla consegna dei lavori di bonifica e fino alla realizzazione del parco, in tutta l'area di proprietà comunale **non debba essere avviata alcun tipo di attività, anche momentanea**, fatte salve quelle connesse alla continuazione del programma di bonifica del sottosuolo saturo.
- Si propone quanto già riportato nel precedente documento a proposito delle aree private situate sul lato Nord, via Napoli: tentare di acquisire dette aree nel patrimonio pubblico. In alternativa, per l'area ex dopolavoro ENEL, che è la più consistente, si potrebbe avviare un



protocollo di accordo con la proprietà al fine di inglobare nel parco l'area stessa, tenendo conto che la presenza di strutture sportive ben si coniuga con la finalità di tutta l'area. L'incremento dell'affaccio su via Napoli aumenterebbe di molto la fruibilità del parco.

- Si propone di verificare ogni possibilità al fine di aprire un accesso anche su via delle Michele Fiorino, per consentire l'attraversamento pedonale diretto tra via Zampari e la stessa via Michele Fiorino.

### **3 Utilizzo dell'area, sistemazione del verde e delle attrezzature del parco**

#### ***3.1 Spazi educativi***

La Consulta rileva che in questo progetto, i bambini sono stati ricordati nella sola fruizione dello spazio ludico, ma non si è tenuto conto delle varie risorse che un parco potrebbe e dovrebbe avere. Quando si progetta per una comunità, una qualsiasi "*idea*" deve avere un valore anche sociale ed essere studiata e realizzata guardando non solo gli aspetti ludici, ma anche quelli pedagogici, psicologici, educativi, oltre che urbanistici.

La richiesta della Consulta è di dare valore all'attività della coltivazione, in uno spazio pubblico nel quartiere Libertà, e nasce dalla convinzione che questa esperienza possa essere un'alternativa a quella meramente motoria. Occuparsi di un pezzetto di terreno ha una valenza formativa, informativa, pedagogica e sociale, ancor più se indirizzata a bambini più piccoli che, oggi più che mai, vivendo lontani dalla campagna, in un mondo fatto di media e tv, sono privi del prezioso contatto con la scoperta di quanto la natura possa riservare loro, come esperienza e conoscenza.

Taluni bambini con difficoltà di apprendimento, attraverso le attività di giardinaggio e con la manipolazione della terra, possono essere aiutati a compensare le loro difficoltà e a far crescere in loro le competenze, la fiducia nelle proprie capacità, in quanto protagonisti attivi di un progetto (dalla semina alla raccolta).

Attraverso la partecipazione a nuove forme di aggregazione si auspica che i piccoli sperimentino come formarsi da futuri cittadini rispettosi delle cose comuni, in una città che ha ancora un lungo percorso da compiere per essere riconosciuta come città "pulita", vivibile, a misura di bambino e di cittadino che conosce le proprie radici.

#### ***3.2 Proposta relativa agli spazi educativi***

- **La Consulta propone, come già espresso nel precedente documento, che una parte dell'area debba essere destinata ad orto urbano con scopi didattici ed educativi, fruibile secondo le modalità esposte nel precedente paragrafo. Si tratta di introdurre una nuova mentalità e di creare nuovi strumenti di base per la "eco-alfabetizzazione".**



COMUNE DI BARI

Assessorato all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile  
Consulta Comunale dell'Ambiente (Delib. C.C. 18/2005)

- Per fini formativi, si propone che ogni specie presente debba essere contrassegnata da un cartello riportante la sua denominazione.

### **3.3 Valore del verde e proposte**

- La Consulta ribadisce che **il progetto deve prioritariamente garantire la centralità del parco verde**: tutta l'area dell'ex gasometro dovrebbe rappresentare il *polmone centrale* che caratterizza il restante verde della zona, sia di quello attualmente esistente sia di quello che in futuro potrà essere insediato.
- Pertanto ritiene che debba fortemente essere incrementata l'alberatura in tutta l'area ed in modo particolare nella zona centrale caratterizzata da "*manto erboso*" nella tavola della planimetria del verde del progetto preliminare.
- Si ritiene che l'alberatura debba privilegiare la presenza di querce, già presenti senza problemi in vaste aree della città di Bari. Si sottolinea che tale tipo di alberatura richiede sicuramente meno manutenzione rispetto ai platani orientali. Si rimanda al tipo di vegetazione elencata nella ipotesi progettuale già proposta dalla Consulta nel precedente documento del febbraio 2016. In particolare, sicuramente caratterizzante è la presenza del leccio (*quercus ilex*) e della roverella (*quercus pubescentes*) che potrebbero significativamente sostituire la presenza dei platani. Si suggerisce, anche, l'inserimento della *Jacaranda mimosifolia*. La presenza di *nerium olenader* dovrebbe essere evitata in quanto apocinea potenzialmente tossica, se ingerita.
- Simbolo della *rinaturalizzazione* della zona potrebbe essere la presenza di un solo esemplare di *ginko biloba* quale albero notevolmente resistente agli agenti inquinanti.

### **3.4 Materiali ed attrezzature e relative proposte**

- Particolare attenzione deve essere prestata alla caratterizzazione dei materiali utilizzati nelle attrezzature scegliendo quelli naturali ed a basso impatto ambientale.
- Importante è anche la scelta di materiali molto resistenti per garantirne la durata nel tempo.
- Si ritiene che l'agorà centrale possa avere una minore estensione e che le sedute circolari possano essere ridotte a due e realizzate in muretto a secco con copertura piana di materiale idoneo.
- In particolare si nutrono dubbi sulla presenza dell'acciaio in alcune delle sedute previste dal progetto preliminare.
- Si segnala la mancanza di una o più fontanelle per la erogazione di acqua da bere.
- La pista ciclabile dovrebbe essere collocata in posizione perimetrale.



COMUNE DI BARI

Assessorato all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile  
Consulta Comunale dell'Ambiente (Delib. C.C. 18/2005)

- In particolare nella zona ove l'accordo di programma prevede il parcheggio multipiano potrebbe essere utile collocare una ludoteca all'aperto.

### ***3.5 Coordinamento con i progetti del Bando Nazionale delle Periferie***

Coordinare il progetto del parco con gli altri progetti di riqualificazione della zona ed in particolare quelli riguardanti gli spazi di Corso Mazzini presentati nell'ambito del Bando Nazionale delle Periferie. Valutare la possibilità di estendere, sul lato Sud di Corso Mazzini, l'area a verde fino alla strada principale a doppia corsia, inglobando l'alberatura esistente ed i servizi igienici già esistenti. Ovviamente tale estensione deve, comunque, salvaguardare i necessari attraversamenti pedonali esterni al parco.

## **4 Nota finale**

La Consulta è certa di aver doverosamente offerto alla collettività un servizio puramente ispirato al principio della sussidiaria partecipazione della cittadinanza attiva, così come previsto dall'art. 118 della Costituzione. Le Associazioni ed i singoli cittadini hanno ritenuto di concorrere con le loro idee e con la loro esperienza alla redazione del presente documento anche al fine di utilizzare al meglio le risorse pubbliche a disposizione.

La Consulta si riserva, all'occorrenza, eventuali successive indagini e valutazioni sull'argomento.

Consulta Comunale per l'Ambiente - Bari

Bari, 4 novembre 2016

### **Elenco delle figure**

Figura 1 - Area di proprietà comunale

Figura 2 - Zona accordo di programma

Figura 3 - Area a verde del progetto preliminare

Figura 4 - Perimetro

Figura 5 - Autosilo molo Pizzoli

Figura 6 - Autosilo Corso Mazzini - San Francesco

Figura 7 - Via Napoli angolo Via Ravanas

Figura 8 - Autosilo via Brigata Regina

Figura 9 - Park & Ride: Area Portuale + Corso Vittorio Veneto/ Via Napoli (parcheggio in superficie)

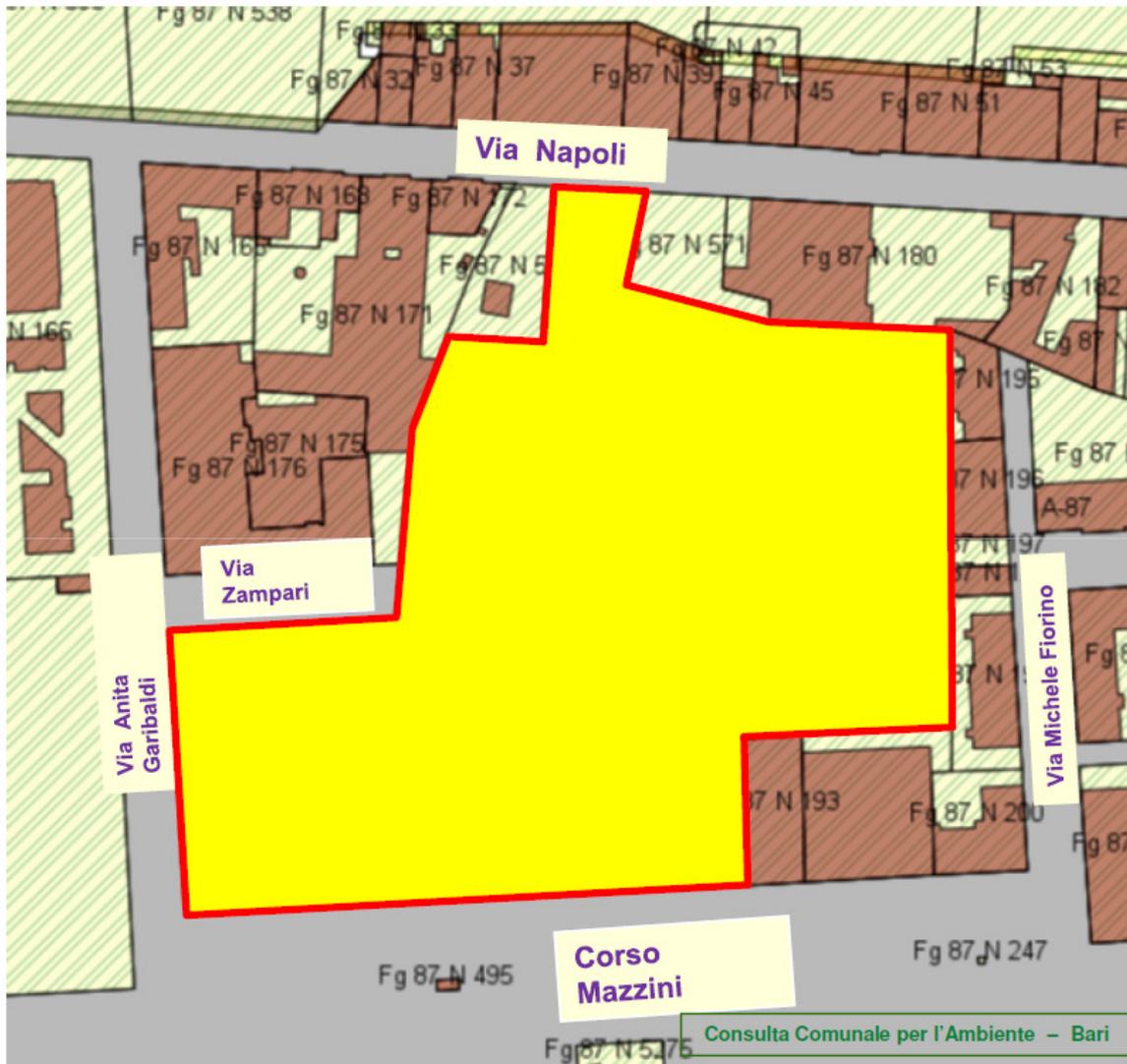
Figura 10 - Area Parcheggio mercato (parcheggio in superficie)

Figura 11 - Area parcheggio cimitero (parcheggio in superficie)

Figura 12 - Vista d'insieme degli autosili esistenti e delle aree di parcheggio custodite in superficie



## Descrizione dell'area: area di proprietà comunale



Area di proprietà comunale

Figura 1 - Area di proprietà comunale



COMUNE DI BARI

Assessorato all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile  
Consulta Comunale dell'Ambiente (Delib. C.C. 18/2005)

**ZONA ACCORDO DI PROGRAMMA**  
Ferrotramviaria – Comune Bari

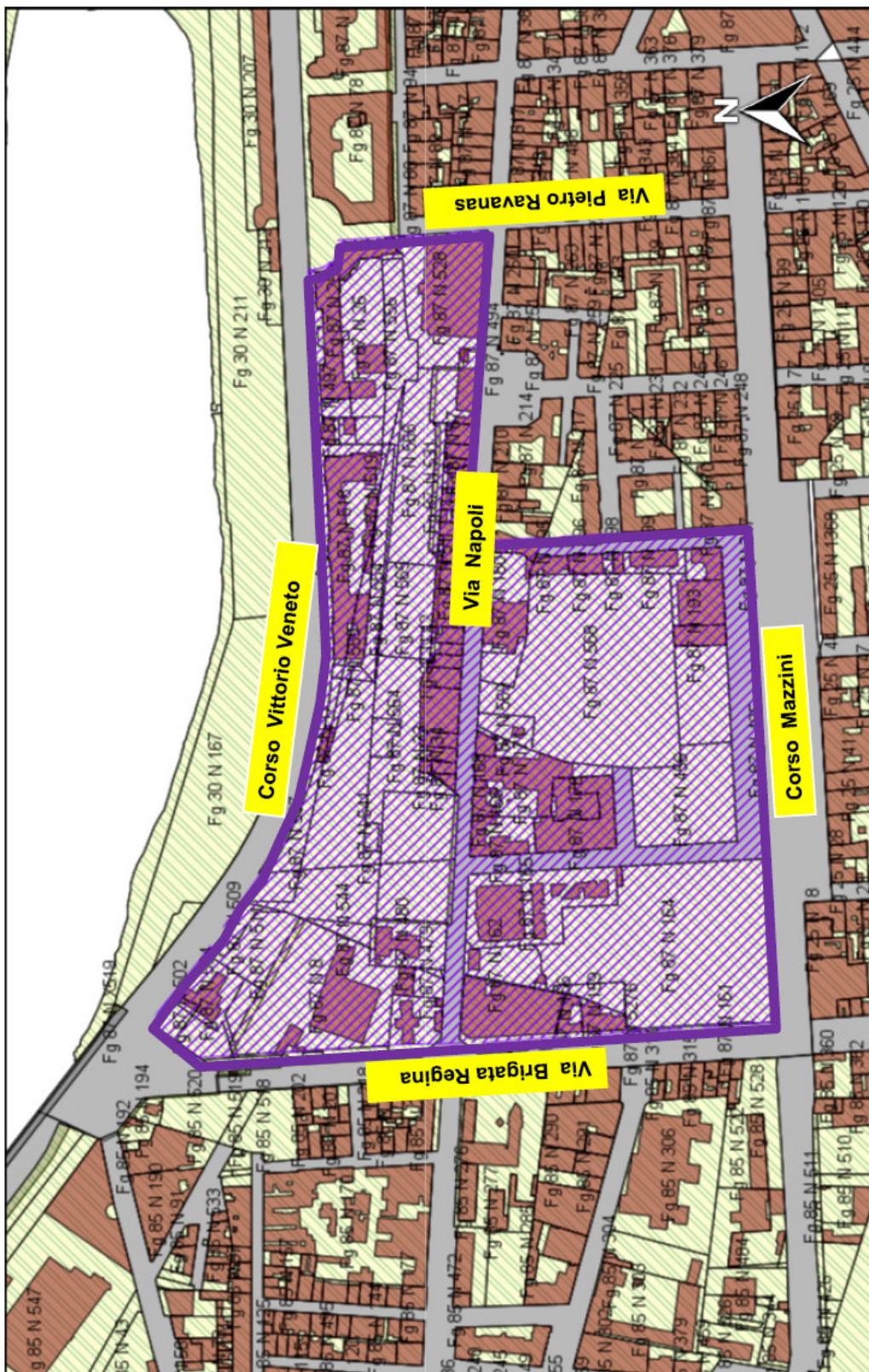


Figura 2 – Zona accordo di programma



COMUNE DI BARI

Assessorato all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile  
Consulta Comunale dell'Ambiente (Delib. C.C. 18/2005)

## Descrizione dell'area: area progetto preliminare

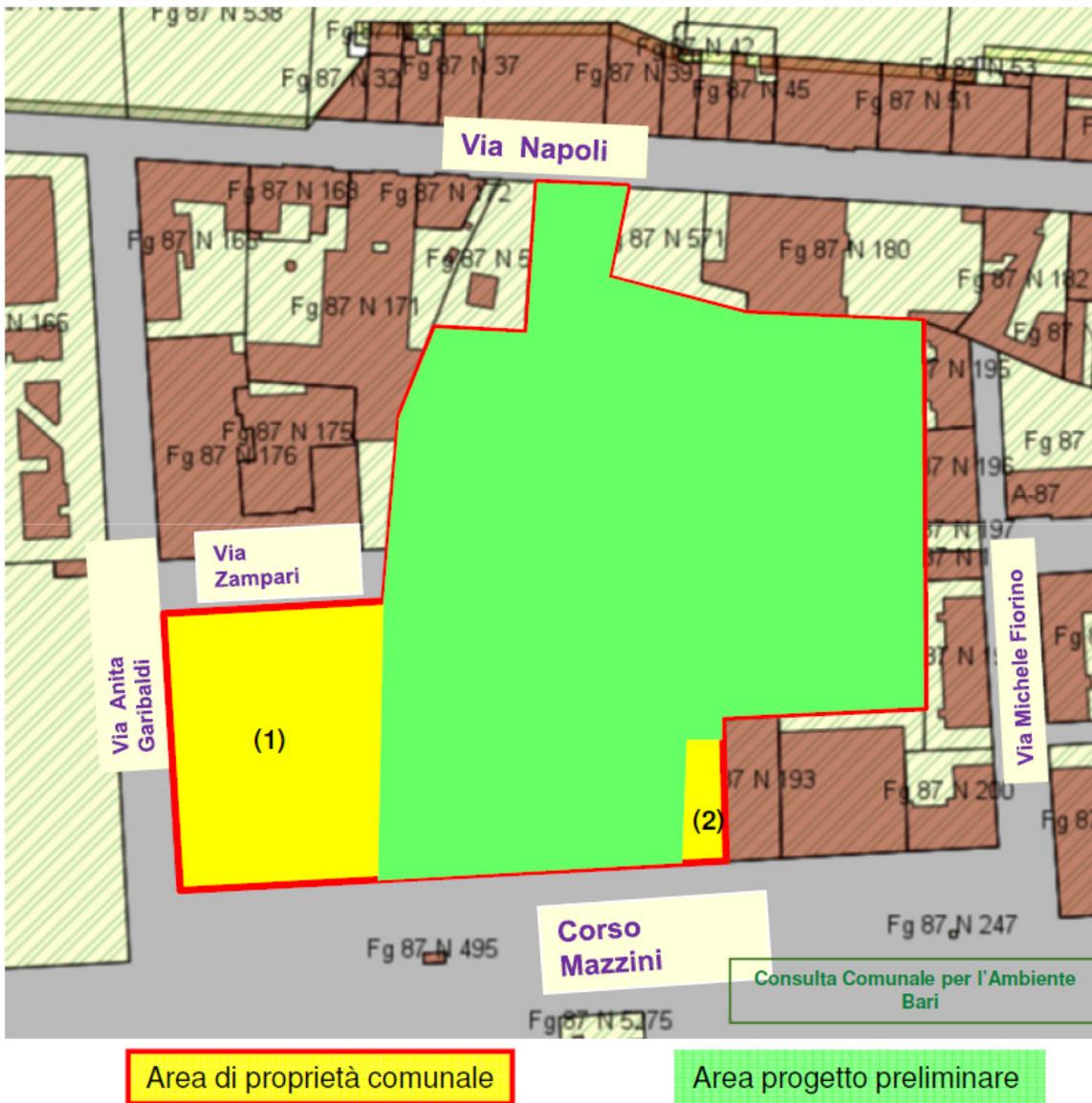


Figura 3 - Area a verde del progetto preliminare



COMUNE DI BARI

Assessorato all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile  
Consulta Comunale dell'Ambiente (Delib. C.C. 18/2005)

## Descrizione dell'area: perimetro

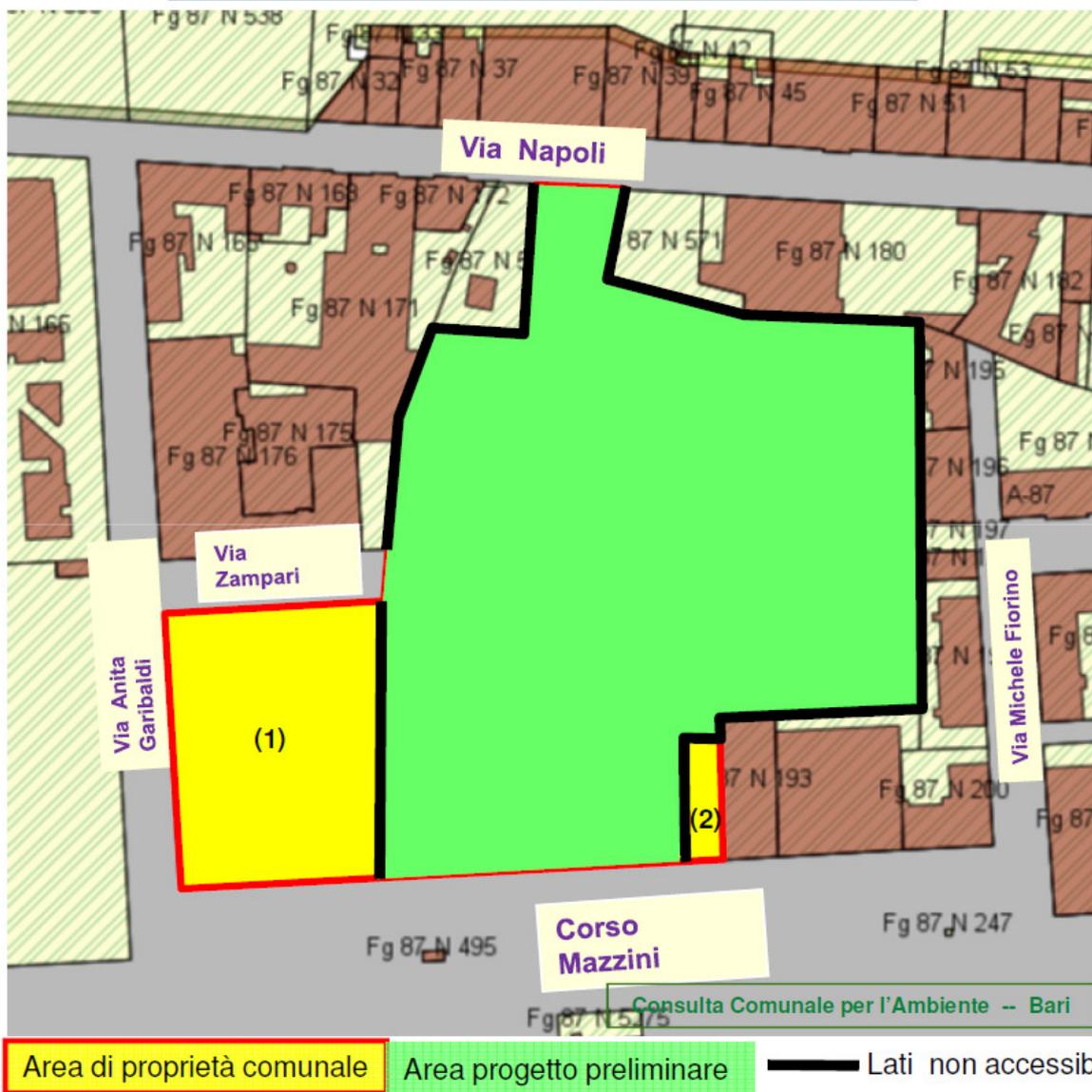


Figura 4 – Perimetro



COMUNE DI BARI

Assessorato all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile  
Consulta Comunale dell'Ambiente (Delib. C.C. 18/2005)

## Autosilo Molo Pizzoli

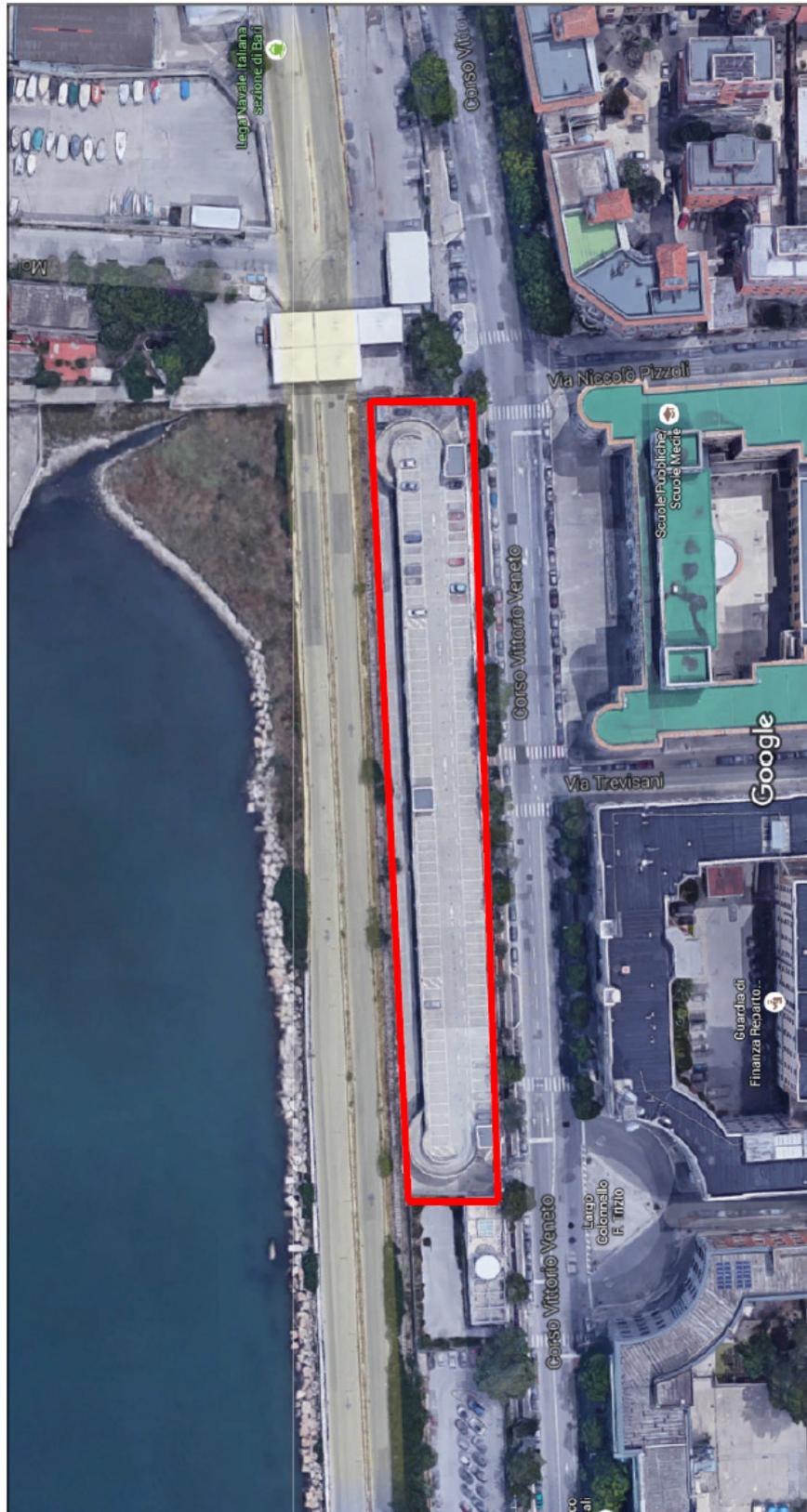


Figura 5- Autosilo molo Pizzoli



COMUNE DI BARI

Assessorato all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile  
Consulta Comunale dell'Ambiente (Delib. C.C. 18/2005)

## Autosilo Corso Mazzini - San Francesco

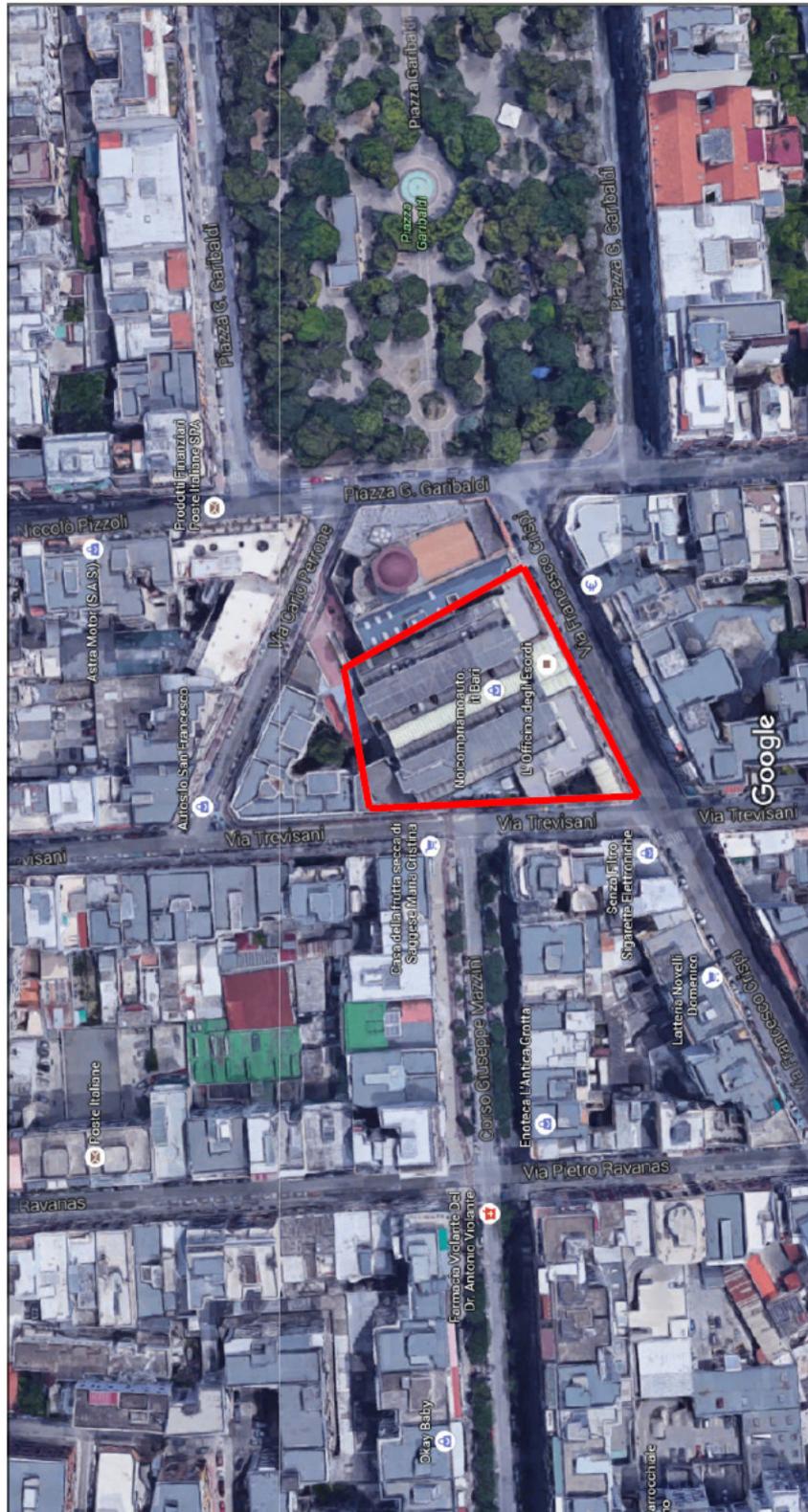


Figura 6 – Autosilo Corso Mazzini – San Francesco



COMUNE DI BARI

Assessorato all' Ambiente e Sviluppo Sostenibile  
Consulta Comunale dell' Ambiente (Delib. C.C. 18/2005)

## Autosilo Via Napoli angolo Via Pietro Ravanas



Figura 7 – Via Napoli angolo Via Ravanas







COMUNE DI BARI

Assessorato all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile  
Consulta Comunale dell'Ambiente (Delib. C.C. 18/2005)

## Area Parcheggio Mercato



Figura 10 – Area Parcheggio mercato



COMUNE DI BARI

Assessorato all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile  
Consulta Comunale dell'Ambiente (Delib. C.C. 18/2005)

Parcheggio Cimitero



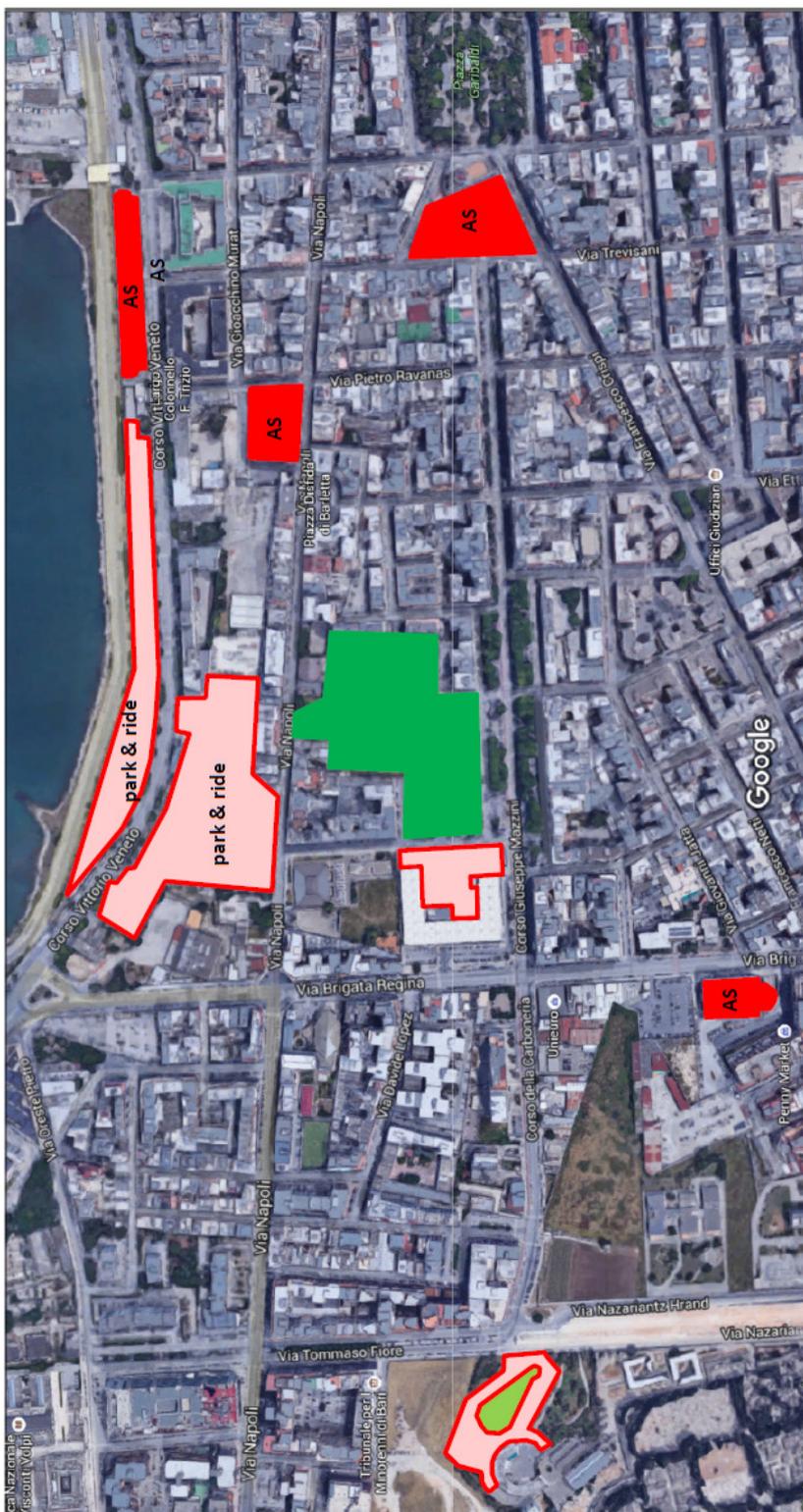
Figura 11 – Area parcheggio cimitero



COMUNE DI BARI

Assessorato all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile  
Consulta Comunale dell'Ambiente (Delib. C.C. 18/2005)

**AUTOILO ed AREE DI PARCHEGGIO limitrofe**



**AS = autosilo**

**=parcheggio in superficie**

Figura 12 – Vista d'assieme degli autosilo esistenti e delle aree di parcheggio custodite in superficie